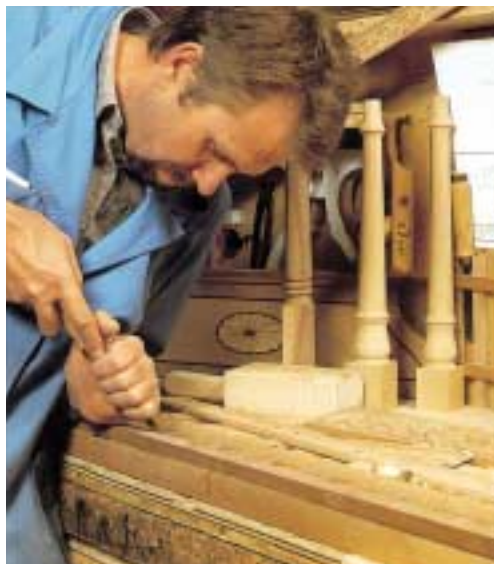


Quest'ultimo fu un progetto mitteleuropeo della prima metà dell'Ottocento e si configurò come un originale tentativo di dar vita a un'espressione stilistica universale, dalle linee sobrie e rigorose, ma non prive di eleganza. Sempre nell'Ottocento, l'Italia si caratterizzò per lo stile Neoclassico, con il trionfo delle scuole di ebanisteria, tra le quali la più famosa fu quella di Giuseppe Maggiolini, insuperabile maestro dell'intarsio e ispiratore, a sua volta, di un personalissimo e rinomato stile, contrassegnato dall'intelligente combinazione di legni diversi.



le classico era giudicato in passato come un'entità statica, ripetitiva, fissa. Invece, nell'ultimo decennio, si è rivelato come un organismo "vitale", molto attento al mercato e alle sue esigenze, un organismo che, pur rimanendo fedele al suo... DNA, ha saputo adeguarsi bene ai tempi e agli usi contemporanei, proprio a quei tempi e a quegli usi che sono sempre stati i punti di riferimento di quell'altro mondo, ritenuto antitetico e diverso: il mondo del mobile moderno.

La realtà è che i costruttori del mobile classico hanno posto al centro del proprio discorso produttivo parole come modi-

Il secolo appena concluso, infine, è stato inaugurato dallo stile Liberty, che in Francia si chiamò Art Nouveau. Dopo il Liberty si è avuto lo stile Art Decò, che si rapportò alle forme massicce e squadrate del cubismo e ai colori accesi e contrastanti della pittura espressionista: con questo stile riapparve il mobile laccato con colori decisi e brillanti. Il Novecento, però, è stato anche il secolo della riscoperta dell'arredamento Country, legato alle tradizioni contadine di varie aree europee, con lo stile Provenzale che - dagli anni Settanta in poi - è stato uno dei più riproposti.

ficazione, trasformazione, evoluzione, attualizzazione, semplificazione. Al di là delle parole, il cambiamento verificatosi nel corso degli anni Novanta ha riguardato concretamente la ridefinizione del mobile classico nel suo assetto e nella sua funzionalità. La seconda motivazione è invece legata - come si è detto - alla realtà in cui viviamo. Tutto, attorno a noi, è sempre più veloce e frenetico: il lavoro, gli strumenti di comunicazione, i rapporti interpersonali. E questo ha determinato un'inevitabile e spesso insopportabile banalizzazione dei rapporti stessi.

## IL MOBILE CLASSICO OGGI

Le motivazioni che hanno determinato il rinnovato interesse per il mobile classico sono sicuramente numerose ma due risultano più importanti delle altre: una è legata ai produttori stessi e l'altra alla realtà in cui viviamo. A torto o a ragione, il mondo del mobi-

Si è così andata imponendo la riconsiderazione del tempo come valore, confinando il concetto del mito della velocità entro i limiti della sua utilità, e si è andato altresì diffondendo il convincimento che tale riconsiderazione potesse iniziare proprio dalla casa, per dare significato alle cose, ai gesti, alla quotidianità. Da qui la riscoperta dei mobili classici, come riferimenti emblematici del valore del tempo, perché essi sono fuori del tempo, delle mode, del compra-consuma-getta che pervade tutto e toglie valenza a tutto.



In Italia numerose sono le aziende che producono mobili classici o, meglio "mobili di memoria", per usare una felice denominazione... omnicomprensiva, che raccoglie sia il classico che il tradizionale, il country e tutto quello che definisce la voglia di conservare e rivivere le situazioni abitative del passato. Quasi tutte le aziende sono nate come botteghe artigiane, un buon numero di esse però ha saputo crescere fino ad assumere un assetto dimensionale di tutto rispetto. I produttori dei mobili di memoria amano il legno di un amore quasi viscerale.

Conoscono l'infinita gamma delle essenze e sanno utilizzarle al meglio per far esprimere ad esse, attraverso i mobili, tutta la loro bellezza e il loro calore. E non solo i mobili sono costruiti con materiali naturali - i legni masselli, appunto - ma naturali sono spesso anche le finiture, perché si va ampliando la pratica di applicare i colori con vernici all'acqua, non tossiche e a basso impatto ambientale, e di ricorrere per le lucidature alle cere vegetali. Questi produttori, infine, usano terminologie di reminiscenza classica: intarsi, molatura a bisello, piuma di noce, tarsie, patinatura, intagli, tempere con terre, cesellatura a mano e così via, non unico indizio della passione e della cura che usano per produrre i loro mobili e non sono in pochi a considerarli da sempre come veri artisti.